Venerdì 28 Aprile 1911

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

Udine - Anno XVI - N. 100

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e succurs. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,— ; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/4 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.
Pagamento anticipato

Conto Corrente con la Posta

Suffragiste e suffragette in Inghilterra

Tempo fa una *suffragista* di Manester scriveva testualmente così: «lo veduto degli articoli sul movi-ento per il suffragio sopra i giorli italiani, che mostravano che non capivano, e desideriamo — noi suffagiste — che il desiderio della lirtà femminile sia ben compreso da tti e in ogni paese». Ond'io invitai bito la *Miss* a comunicare quanto edeva di più interessante e di più alto sul loro movimento, ed essa mi scritto lungamente, tanto che devo con dispiacere — riassumere l'inessantissimo manoscritto, che è un tentico e originale documento sul ffragismo femminile inglese. Cerhiamo dunque di... scegliere fior di ore:

Il movimento *organizzato* per il ffragio alle donne cominciò nel 1867 ando la prima società che meritò nzione prese forma a Manchester, altre si formarono presto a Londra 867), a Birmingham (1868), e in altre città. Un poco più tardi queste cietà si raggrupparono in una grande ione, che esiste tuttora e che si iama *The National Union of Women's Suffrage Societies* (Unione Naonale della Società per il suffragio le donne).

Tuttavia il movimento *disorganizato* ha un'origine più remota e le ffragiste ricordano con orgoglio che i famosi moti del 1832 (massacro di terloo) che fra le bandiere stracciate e sanguinate alcune portavano la scrit- fatidica *Womens suffrage*.

Le cause di questo *movimento sono* rie e si possono così riassumere: re (dice *la mia intervistata*) che sto movimento umano e spirituale tro la schiavitù fino alla libertà iversale. Abbiamo a poco a poco olito la schiavitù degli uomini, asso è tempo di affrancare le donne. A questa causa generica e in certo odo sentimentale, si devono aggiunre quella di carattere specifico e asi tecnico.

×

La crescente indipendenza economica delle donne; l'organizzazione del rtito del lavoro (*the labour parth*), a ha giovato agli uomini, ma poco le donne; il miglioramento nell'eduzione femminile, hanno elevato il sso morale e formato una coscienza litica in molte donne inglesi. Perchè ragionamento — strettamente logico delle suffragiste è questo: quelli e non hanno il voto non hanno olo di attirare su di loro l'attenone del mondo politico, e poichè i putati, non potendo *migliorare la* rte di tutti, *si occupano a preferenza* uasi esclusivamente) di quelli i quali e possono votare per loro, così mpone anche per le donne di tenero il voto. Il ragionamento non una grinza... anche in Italia! E sì — ottenuto il voto — le suffraste sperano di cambiare molte leggi incipalmente quella del matrimonio, l divorzio, delle successioni, sulla otezione delle ragazze e specialente sulla tratta delle donne (*white lave traffic*).

Tutte le classi, intellettuali, borghesi, olessioniste ecc., sono rappresentate l partito suffragista, il quale è ornizzato in due grandi società: Una *e Nationale Union of Womens ffrage Societes* (*N. U. W. S. S*), à ricordata, della quale è presidente s. Henry Fawcett, e che conta ben l società nelle circoscrizioni eletto-li del Regno Unito, rappresentante maggioranza, con quasi 30 mila cie iscritte. La *N. U. W. S. S.* aira ad avere una società in tutti i llegi elettorali allo scopo di prenre dell'ascendente su ciascun deputo (*in order to bring pressure bear individual M. P. S.*) Quest'Unione un giornale settimale, *The Common use* (*La causa comune...* cioè alle nne e agli uomini), ed ha per colori elli stessi della nostra bandiera nanale, talchè anche le suffragiste ritono i versi del Berchet, che cantano i nostri pariotti del '48, benchè ce con rammarico la intervistata) non abbiamo compiuto la nostra eme, ma abbiamo fatto buoni proessi!

2.a La Società *militante* «*The Wons Social and Political Union*» S. P. U. (Unione Sociale e Politica le donne), sorta circa otto anni fa 903), della quale è presidente ms. nkhurst, con moltissime inscritte, e ch'essa con un giornale settimanale, *Votes for women*».

Nel parlare di queste due Società e a proposito il rilevare la sostanle differenza che corre fra *suffrate* e *suffragette*. Premettiamo che est'ultimo appellativo è un diminuo del primo, sorto quasi come into o scherno alla femministe, menoggi nel parlare comune suffrata serve a qualificare le socie della cietà Costituzionale (N. U. W. P. S) quali Società hanno metodi d'azione profondamente diversi. La Società Costituzionale cerca di guadagnare il voto colla persuasione, col ragionamento, coll'aiuto dell'opinione pubblica, organizza pacifiche conferenze, appoggia i candidati politici che promettono il voto alle donne, e cercano di prendere dell'ascendente sul Governo per mezzo di ciascun deputato *(the to put pressure of the Government in cause private member)*, in *conclusione* le suffragiste intendono la causa della forza, ma della benevolenza, e vogliono farla progradire, se sia possibile, soltanto colle armi della *benevolenza*, e della ragione. Hanno il coraggio di aspettare per vincere meglio.

×

Le suffragette invece credono che sia impossibile ottenere il voto senza ricorrere alla violenza, e che bisogni adoperare metodi quasi rivoluzionari, avendo esperimentato per 50 anni tutti i metodi costituzionali senza riuscire; esse dicono che ci si deve magari rendere ridicoli per attirare l'attenzione, poi quando la gente è incuriosita ad ascoltare, si può convincerla (sic!). Una specie del sistema dei ciarlatani di piazza per vendere gli specifici! Esse danneggiano la proprietà, rompono vetri, e finestre specialmente al Ministero della Guerra e mirano a rendere impossibile al governo di mantenere l'ordine, e son magari disposte a andare tutte in prigione, finchè il Governo, non avendo più posti per loro, sia costretto ad arrendersi e conceda loro il voto.

E' noto — anzi è noto solo questo — anche in Italia che le suffragette vanno talvolta in processione al Parlamento per presentare le loro petizioni e siccome Asquith non vuol riceverle, esse tentano di entrare a forza in Parlamento, forti del diritto che ha il popolo inglese di presentare di persona le petizioni al *primo ministro del Re.* E' questa la ragione dei moti e dei disordini che spesso vengono riportati anche sui giornali italiani, e non sempre favorevolmente ed esattamente commentati.

Insomma *suffragette* sono donne di tutte le classi che credono nei metodi rivoluzionari; le *suffragiste*, le donne di tutte le classi che credono nei metodi costituzionali; e dico donne di tutte le classi, perchè dal lungo elenco di società minori nominate dalla mia informatrice si capisce che tutte le classi sociali partecipano al movimento suffragista, dalle operaie alle laureate, dalle maestre alle nobili, dalle donne di servizio alle scrittrici; soltanto la classe alla moda (The Smart Let) resta indifferente ad ogni manifestazione.

E come in ogni classe, così il suffragismo femminile è esteso a tutta l'Inghilterra, e anche in Scozia e nel Principato di Galles: certo è intensificato a Londra, perchè la Società Militante ha concentrato la sua azione nella capitale contro il Governo e il Parlamento.

Ora, dopo aver saputo l'organizzazione di queste potenti *associazioni*, viene spontanea la domanda: Ma la legislazione inglese non si è proprio mai curata del voto alle donne, neppure con quelle *panacee* che sono i progetti di legge?

×

Badiamo: quando si dice «*Voto alle donne*» s'intende in Inghilterra *voto politico*, perchè le donne inglesi sono già elettori e eleggibili nelle amministrazioni municipali; ma viceversa nella costituzione inglese — come in Italia — il diritto al voto politico della donna non è nè esplicitamente negato nè esplicitamente ammesso. Quindi la questione dell'elettorato e dell'eleggibilità riposa sulla univocità della formula legislativa e sulla decisione del magistrato. E infatti la questione fu sottoposta — proprio come in Italia nel 1906 — alle Corti di revisione *(revising baristers)*, ma ahimè! come in Italia con esito sfavorevole alle donne. Le quali tentano di ottenere una legge in loro favore, e l'elenco dei progetti di legge è il documento che prova la mirabile tenacia e pertinacia di queste pioniere della redenzione della donna. Pensate che dal 1867 ben diciassette fra progetti e tentativi di progetti di legge furon presentati al Parlamento inglese per dare il voto alle donne! Non vi farò la storia di questa specie di *via crucis* parlamentare delle suffragiste inglesi, ma vi ricorderò soltanto l'ultimo progetto detto «*The conciliation bill*» perchè è stato formulato di pieno accordo dai deputati suffragisti di tutti i partiti. Questo progetto, che accorda il voto politico alle donne che hanno quello amministrativo, fu presentato nel giugno dell'anno scorso da ms. Shachleton e discusso nel luglio. Dopo vivace discussione, cui presero parte principale Lloyd George Winston, Churchill, Asquith, e il capo della opposizione Balfoor, si passò alla votazione e fu approvato da 244 contro 190 contrari.

Ma la Camera dei Comuni ha però deliberato di non passare alla discussione degli articoli e quindi il voto rimane puramente accademico.

Vi dirò infine che le donne inglesi non domandano l'eleggibilità, perchè trovano che questa aspirazione spetterà alle generazioni future, quando sarà definitivamente accordato l'elettorato femminile.

Questa la breve storia, l'organizzazione, e la vita del movimento suffra*gista femminile inglese, ma è doveroso* aggiungere che questo movimento femminile non è *solamente* per il voto, ma bensì per la *libertà* delle donne: *l'ottenere il voto è un episodio impor*tante e anche necessario per il progresso della grande causa.

Orbene, sapete voi a quale pensatore le suffragiste inglesi s'ispirano? A Mazzini: proprio nei discorsi di Mazzini esse trovano mirabilmente espresso il desiderio della giustizia e della egugliadza e della libertà. Chi avrebbe mai pensato che la Giovine Italia avrebbe ispirato le donne dell'Old England?

Piero Ducceschi.

La selezione della Marina

Il «Messaggero» scrive che l'opera di selezione negli alti comandi della Marina non è terminata coll'ultimo collocamento in posizione ausiliaria di alcuni ammiragli; ma dice di sapere che non appena la Camera dei deputati avrà approvato il disegno di legge sull'avanzamento modificato dal Senato prima delle vacanze pasquali, sarà convocata una nuova commissione che avrà l'incarico di esaminare la posizione degli ufficiali di Marina inferiori al grado di contrammiraglio e di esprimere sul loro conto il parere di idoneità o meno al comando.

La prima pietra del faro sul Gianicolo

— E' stato ieri l'altro collocato al Gianicolo il *primo* blocco del basamento sul quale sorgerà il Farò offerto a Roma dagli italiani dell'Argentina in occasione del cinquantenario. Il farò sarà inaugurato il XX settembre.

CRONACA DEL FRIULI

Consorzio Roiale di Udine

L'asciutta delle Roggie avrà luogo quest'anno contemporaneamente per tutti i canali e roielli dalle ore 20 del giorno 13 maggio alle ore 14 del giorno 25 maggio.

Si ricorda ai proprietari di opifici la disposizione del Regolamento che vieta di tener chiuse le paratoie al principio ed alla fine dell'asciutta; e che è vietato qualsiasi lavoro nei canali, sulle sponde e sugli argini entro la zona di servitù roiale senza speciale autorizzazione del consorzio, rilasciabile dietro regolare domanda *da presentarsi* entro il giorno 10 maggio.

Da Aviano

Dal tentativo di suicidio al manicomio

L'assistente di farmacia sig. Monassi Giovanni, che alcuni giorni fa tentò di suicidarsi *ingoiando una soluzione di* mandorla amara, fu trasportato al manicomio provinciale di Udine, dando egli, segni evidenti di alienazione mentale.

Le galline del Sindaco

Alcune sere fa i soliti ignoti penetrarono nelle chiese dei singoli cimiteri di Castello ed Aviano, ed asportarono le cassette delle elemosine che contenevano poche lire.

Ierl'altro sera tentarono di rubare delle galline dal pollaio del *nostro signor* Sindaco conte Ferro, ma furono disturbati nell'impresa da uno dei fittaiuoli e si dileguarono nel buio della notte.

Credesi si tratti sempre dei medesimi individui che commisero i *furti* precedenti: buoni conoscitori dell'ambiente

Da Budoia

Cade dal terzo piano

27 — Ieri il ragazzetto Leone Zambon di Antonio, di appena otto anni trastullandosi su un balcone della sua casa, per essersi troppo sporto dal parapetto cadde dall'altezza del terzo piano.

Nella caduta riportò la frattura del cranio.

Fu raccolto esamine ed immediatamente fatto visitare dal dottor Schenardi e dal dott. Focchi i quali, nonostante la gravità della caduta sperano di salvarlo.

Da Arta

Tiro a segno

Domenica p. v. 30 al nuovo poligono del Tiro a Segno comincieranno le esercitazioni per la scelta degli otto componenti la squadra che la Società manderà a Roma quali propri rappresentanti alla grande Gara Generale.

La Società ha già raggiunto i 200 soci e malgrado la maggior parte di essi debbano emigrare, pure potrà mettere insieme una squadra che per quanto nuova alle gare, darà buona riuscita.

Da Palmanova

Consiglio comunale

27 - Oggi è seguita l'annunciata seduta del nostro Consiglio Comunale. Ebbe luogo prima la seduta privata quindi si passò alla pubblica e *si* prese a discutere sull'apertura del concorso *per il servizio sanitario*.

I consiglieri Fontana, Vanelli-Bert osservano che *la spesa* del *chirurgo* porta un maggior aggravio al bilancio dell'ospitale di sole L. 1500 e si meravigliano che questa spesa possa impressionare tanto da cambiare una *decisione già presa*.

La discussione continua animatissima e rileva la figura che farebbe il Comune se avesse a rimangiarsi una delibera già presa e che non pochi ostacoli ha dovuto superare perchè potesse raggiungersi.

Il consiglio mette alla votazione un ordine del giorno del consigliere Bert che viene approvato all'unanimità con il quale si dà incarico *alla Giunta di* far pratiche presso il Pio istituto af*finchè si possa nominare il chirurgo come stabilisce il capitolato.*

Da Ampezzo

Per il ponte sul Degano — Per l'attivazione di una nuova corriera e la Pretura

L'altro giorno si adunarono i sindaci di questo mandamento per discutere ed accordarsi intorno a parecchie questioni inerenti gl'interessi locali.

Ansitutto si discusse dell'opportunità della costituzione di un ponte sul Degano nel luogo medesimo dove esisteva prima che si erigesse quello attuale in muratura.

La strada nazionale, dopo lo sposta*mento del ponte, ha un maggiore per*corso — per il canale di Ampezzo — di circa due chilometri ed inoltre fra Esemons di sotto ed Esemons di sopra *ha una fortissima salita*: colla ricostruzione del ponte sull'antico sito verrebbero tolti i due inconvenienti, con grande beneficio di tutto il canale.

Nella discussione che fu assai lunga, mentre fu raggiunto l'accordo fra i sindaci di Enemonzo, Socchieve, Ampezzo a Sauris, si manifestarono più o meno contrari quelli di Forni di sopra e Forni di sotto i quali notarono che se il nuovo percorso permetteva carichi di peso assai elevato per i contribuenti dei paesi bassi non tornava di *altrettanto beneficio* per l'alta vallata a causa delle «rive» di Socchieve e di Ampezzo, altrettanto ripide e più di quella di Esemons.

E per due chilometri di maggior percorso non si sentivano in grado di *impegnarsi* per una spesa che potrebbe esser notevole, specialmente per la manutenzione del ponte, il quale dovendo essere in legno e avere carattere di provvisorietà fino al giorno in cui sarà prolungata la ferrovia di Villa Santina, facilmente sarebbe soggetto ai danni delle brentane del Degano, come pure le strade di accesso.

Il sindaco di Preone poi, ricordando che il suo comune deve provvedere al ponte *sul Tagliamento* che *lo congiunga* colla strada nazionale, affermò che, dati i mezzi limitati, era ozioso provvedere la casa del giardino prima di aver fatto la pianta.

Il consigliere provinciale per tentare un accordo, propose che i *comuni* del basso canale più interessati, si accollassero le spese di manutenzione e che quelle di costruzione del ponte e di *riatto* degli accessi fossero equamente ripartite fra tutti quanti i comuni.

Non si potè venire ad una conclusione definitiva e si nominò una Commissione costituita dai sindaci di Socchieve ed Enemonzo e dal sig. Giuseppe Nigris, in rappresentanza di *Ampezzo*, per *compilare* un progetto di massima sul quale i sindaci saranno chiamati nuovamente a decidere.

Si deliberò inoltre di invitare la direzione delle Poste a *provvedere* perchè la terza corriera in partenza ed *in arriva* ad Ampezzo faccia anche il servizio postale nei paesi di Raveo, Preone, Enemonzo e Socchieve, cosa che giorno d'oggi non avviene.

Infine si inviò un vibrato telegramma di protesta al Ministro di Grazia e Giustizia per il fatto che da oltre un anno manca il Pretore nel Mandamento. Venne anche incaricato il deputato del collegio a svolgere in proposito un' interpellanza in Parlamento

Da Manzano

La festa degli alberi

Oggi ebbe luogo la festa degli alberi.

Vi intervennero le autorità del Comune i maestri e gli alunni delle tre classi.

L'assessore Francesco Stroli rin*graziò* gli intervenuti dando poscia *la* parola al dott. Domenico Dorigo titolare della Cattedra Ambulante Agraria che in forma eletta pronunciò un discorso di circostanza.

La maestra Dosvaldo Beatrice espose il significato *della festa* e il *giovanetto* Bolzicco Gino recitò con grazia una poesia *adatta* alla circostanza.

Seguì la piantagione di 12 pini nel *fondo* annesso alle scuole.

Il Municipio offerse del vino e pane a tutti gli alunni ed una bicchierata alle Autorità ed agli *altri intervenuti*.

Da Maniago

Onorificenza a tre veterani della scuola

26 Domenica 30 corr. alle ore 3 pom. nella sala municipale coll'intervento del R. *Ispettore Scolastico* e delle autorità municipali di qui e di Fanna, verrà consegnata la medaglia d'oro per gli otto lustri di lodevole insegna*mento* ai *maestri* Angelo Tiziani e Sante Garzoni di qui e Giovanni Corrado maestro a Fanna.

Alla solenne cerimonia sono invitate tutte le autorità governative e molti cittadini.

Da Sacile

La costruzione del primo gruppo delle case operaie.

Fra qualche giorno si darà principio alla costruzione di un primo gruppo di case popolari municipalizzate.

Lo studio relativo venne iniziato dalla locale Società di M. S. e accettato dal Consiglio Comunale che s'impegnò di effettuarlo col ricavato della vendita dei beni siti *in Cordignano*.

Questo primo gruppo sorgerà sui fondi del sig. Vittorio Zancanaro in prossimità del nuovo viale, da questi ceduto al Comune, e della strada di Malvignù.

Da Cividale

Al Pretore che parte

28 — Ieri sera alle 8 1/2 all'albergo «alla Città di Trieste» fu offerto un banchetto al Pretore avv. Dal Bianco che ci lascia per ritornare alla sua sede a Codroipo. — Fra i presenti notiamo l'avv. cav. *Antonio Pollis*, l'avv. Zuliani, il vice pretore avv. Forziati i tenenti Rossi e Battisti dell'8.o alpini, il tenente di Finanza, tutto il *personale della cancelleria e gli Ufficiali* Giudiziari.

Parlò per primo non tralasciando la nota allegra il Sig. Giorgio Purisiol, poi il cav. Pollis, con appropriate parole porse il saluto anche a nome del Foro Cividalese al magistrato che parte lasciando larghe simpatie.

Parlò poi per ultimo l'ufficiale giudiziario Fachini.

Al pretore avv. Dal Bianco che nel periodo di tempo in cui si trovò fra noi raccolse grandi simpatie per la sua infinita bontà verso i suoi dipendenti che oggi vedono con dispiacere la sua dipartita, verso il pubblico che pure lo trovò buono e gentile, vada il *nostro fervido augurio, facendo voti* che il successore segua le sue orme per un maggior prestigio della giustizia.

L'adunanza degli esercenti

27 — Ieri sera con una trentina di intervenuti seguì l'annunciata adunanza dell'Unione Esercenti.

Il presidente Battocletti riferì intorno all'esposizione mandamentale da indirsi per il prossimo anno, quindi si discusse e approvò il resoconto morale ed economico dell'anno *spirato*.

In ultimo l'Assemblea udito quanto il Presidente ebbe ad esporre *nei riguardi* della Commemorazione del cinquantenario ed *avendo* appreso che la lettera rivolta in proposito all'on. Municipio *in data* 22 marzo pp. rimase senza risposta, deliberò che l'Unione commercianti si faccia iniziatrice di grandi festeggiamenti patriottici per la prima domenica di giugno, giorno dello Statuto, allo scopo di commemorare anche a Cividale, degnamente il cinquantenario dell'unità di *Italia* con Roma capitale.

L'alpeggio in Austria impedito causa l'afta epizootica

I capitanati di Klagenfurt, di Ermagor e d'altri luoghi hanno emanato decreti con cui anche quest'anno l'alpeggio dei *nostri animali in* Austria è proibito causa l'afta che infierisce nella nostra *provincia*.

Cronaca Giudiziaria

Processo "Lavoratore friulano" - on. Valle

L'interrogatorio del gerente

Angeli Umberto d'anni 28, tornitore in legno, gerente del *Lavoratore* è il primo interrogato.

Pres. Avete firmato il giornale?

Imp. Sissignore.

Pres. Che cosa dite a vostra discolpa?

Imp. Ho firmato il giornale; ho letto l'articolo ed ho stima e fiducia completa in quegli che ha *scritto*.

— Sapete chi ha scritto?

— Sissignore, ma non ne faccio il nome.

— Sapete donde furono dedotti i fatti?

— Furono *tolti in* parte dalla «Cronaca dei Tribunali».

Avv. Bertacioli. Donde fu desunta l'accusa: L'on. Valle è presidente di questo organismo di truffe ed è quindi partecipe degli utili?

Mini. Ma questo non è compreso nell'atto di citazione!

Driussi. Mi oppongo alla domanda!

Una voce. Fate la solita figura!

Difesa si oppone alla domanda sollevando incidente.

L'avv. Bertaccioli e il P. M. sostengono le ragioni per le quali la domanda dovrebbe essere fatta, in quanto che gli articoli sono stati querelati nel loro complesso, e poichè essa verte sul punto principale della causa.

Gli avv. Cosattini e Driussi sostengono le ragioni contrarie.

Il Tribunale si ritira per deliberare rimettendo *l'udienza* alle 14.30.

L'incidente respinto

Al riaprirsi dell'udienza, il presidente pronuncia ordinanza con la quale respinge l'incidente *sollevato* dalla difesa, che si riserva di appellare.

Pres. Dite ora, Angeli: da chi avete saputo che l'on. Valle percepiva agli utili di quell'*organismo* di truffe?

Imp. Leggendo le bozze dell'articolo querelato.

Pres. Ma come, solo così?

Imp. O voleva che chiedessi a tutto il mondo se l'on. Valle era onesto?! (ilarità).

Pres. Mi sembra, almeno quando *si tratta* d'andare dentro! (si *ride*).

Il tipografo

Pietro Braidotti, anch'egli imputato, dichiara di essere direttore della tipo*grafia che rappresenta verso i terzi.* Non lesse gli articoli querelati. Il giornale è edito dalla Federazione Socialista friulana.

Cosattini. Ma c'è un altro direttore!

Imp. Si, Miani.

Pres. E la federazione, con chi tratta?

Imp. Con me e con lui.

L'on. Valle

Fa la sua deposizione l'on. Gregorio Valle.

Conferma la querela per i numeri 267 e 269 del Lavoratore. Ritiene a lui diffamatori gli articoli in essi giornali contenuti.

Dice di essere stato chiamato a presiedere l'esposizione Giardino Margherita nel 1906 o 1907 e avendo un po' di tempo disponibile se ne occupò. Ebbe a riscontrare che *gli espositori* erano tutti contenti per le vendite fatte per cui *pensò* se non *era* il caso di far si che le piccole esposizioni mettessero più a contatto il produttore piccolo col consumatore.

Parlò *della cosa* con *qualche amico*. Si stabilì di costituire una società per sviluppare questo programma, le basi del quale furono gettate anzi in una sala di Montecitorio.

I risultati non furono come si sperava; si pensò di costituirla in ente morale.

La formazione avvenne come sempre: si discuteva sui mezzi per concretare e dar vita al programma. Poi si faceva il regolamento per *stabilire* come doveva funzionare la giuria, e *mettersi in corrispondenza cogli espo*sitori.

Un giorno gli capitò in mano l'arti- della *Cronaca dei Tribunali* di Torino cui fece eco poco dopo il *Lavoratore*

Questo ultimo articolo era scritto ancora in forma più acre e più biliosa; naturalmente ha querelato il primo giornale ed anche il secondo che insistette nell'accusare e diffamare. A questo punto il querelante rimette al Tribunale copia degli statuti che regolavano le singole esposizioni.

Alle quali *l'ingresso* del pubblico era gratuito restando così preclusa una delle più facili vie speculative.

Parte degli utili andava all'impresario parte andava a *scopi di beneficenza*.

Conclude respingendo completamente le accuse pubblicate sul *Lavoratore*.

Non sono mai da alcuna parte venute a noi lagnanze....

Driussi: Sfido io! Avete premiato tutti...

Bertacioli: E' vero che l'on. Valle aveva preparato un progetto onde infrenare la dilagante piaga delle esposizioni-trappole?

Valle Si; ed avevo mostrato il progetto anche all'on. Niccolini, all'on. Sanarelli e ad *altro deputato*.

— Che cosa facevano gli imprenditori?

— Agli imprenditori incombeva l'obbligo di arredare i locali, *pagare gli* affitti e nient'altro.

— Le medaglie, che costavano poco, erano d'oro?

— Apparivano tali, ma credo di no.

Avv. Cosattini: Ha mai chiesto l'appoggio del Ministero per l'Esposizione?

— Mai niente.

Il querelante accenna poi che, quando all'Esposizione del Sieristerio Spagnolo in Roma seppe che concorrevano dei friulani e dei carnici, egli ne fu lieto.

Così a Roma si sarebbe potuto finalmente conoscere ed apprezzare pure i nostri prodotti e si sarebbe sfatata la leggenda per cui, laggiù, la Carnia è creduta una Beozia qualunque....

Una tempesta

Avv. Cosattini. Perchè nella circolare è firmato: Valle dott. *comm. Gregorio.* Da quanto l'onor. Valle è dottore?

— Ma... sono titoli che mi danno non so perchè....

Pres. Sono peró domande cui il querelante può sfuggire.

Driussi. E noi *vogliamo* conoscere le verità. Questo si faceva invece per gettar del fumo negli occhi.

Gli avvocati delle parti si investono con apostrofi vivacissimi, mentre il presidente scampanella.

Subito dopo però la tempesta ritorna quando l'avv. Bertacioli, rivolto ai difensori dice: Voi avete gettato il titolo di truffatore al querelante, siete sfuggiti alla prova e sul banco degli imputati c'è oggi il gerente, mentre la redazione del giornale siede *invece* al posto della difesa. Fate sempre così...

I difensori protestano e dopo qualche scampanellata si riesce a ristabilire la calma.

Fuori tuona e lampeggia che è un piacere.

L'on. Niccolini

L'on. Pietro Niccolini, deputato di Ferrara, inizia la sua deposizione dicendo che anche a lui constò della campagna onesta sostenuta dalla *Cronaca dei Tribunali* contro l'esposizioni — trappole organizzate da certi Catelli e Tofanari, con cui l'on. Valle era in relazione nell'organizzare le altre esposizioni.

Egli inviò una lettera a quel giornale, inviatagli dal Direttore, e smentì ogni sua partecipazione al *Comitato d'onore*.

L'on. Valle allora gli presentò un progetto di legge in materia; non gli parve tanto rigido quanto egli desiderava e si riservò di interpellare sull'argomento il *Governo*.

Pres. Che cosa ha saputo di quelle esposizioni per cui diede il suo nome all'on. Valle?

— Ne ho vista una sola, ma era alquanto misera cosa

Avv. *Driussi.* Si può sapere dall'on. Valle quante esposizioni organizzarono Catelli e Tofanari.

Valle: Tre sole.

Avv. Driussi: Sapeva l'on. Niccolini che le Esposizioni iniziate dall'on. Valle venivano cedute a *forfait* ed altri che erano gli impresari?

— Non lo sapevo certo.

— Le pare questo buon metoto?

— Io certo non lo farei e non l'ho mai fatto.

Bertacioli: E' stimato ed onorato in Roma l'on. Valle?

— Teste: Si, è accolto benevolmente; io però non lo conosco più che tanto.

L'on. Galeazzi

L'on. Luigi Domenico Galeazzzi di Pordenone, conosce l'on. Valle da venti anni e dice che il Valle era stimato da tutti i deputati. Conduce una vita modesta e spende poco; veste anche inelegantemente (si ride).

L'avv. Mazzega

Mazzega dott. Giovanni è amico dell'on. Valle da molti anni e crede che la medaglietta abbia fruttato a lui più miseria che lucri.

Non crede l'on Valle capace di compiere qualcosa di men che corretto e delicato.

L'on. Morpurgo

Morpurgo on. Elio d'anni 52 è rappresentante di Cividale al Parlamento e Presidente della Camera di Commercio.

In quest'ultima qualità ha dovuto convincersi che certe Esposizioni trappole sono di danno al commercio ed al pubblico.

Alle volte però gli espositori stessi spontaneamente e con scienza concorrevano a delle esposizioni che sapevano essere delle truffe.

— Ha aderito alle esposizioni dall'on. Valle indette?

— Sì.

— Ha mai saputo che fossero state cedute a *forfait* in modo che al Comitato nulla resti a fare?

— Mai.

L'ing. Pischiutta

L'ing. Pischiutta Giuseppe, che fu gerente della Società Telefoni in Carnia dai rapporti avuti coll'on. Valle lo riconosce per un galantuomo perfetto.

Circa la causa civile, che Valle ha intentato alle Ferrovie in seguito ad uno scontro in cui fu vittima, afferma che l'on. Valle gli diceva avere nella causa perduto.

Cosattini. L'ing. Pischiutta può dire se l'on. Valle si è prestato per la concessione dei telefoni di chi il teste era gerente?

— Altro che! Si è prestato assai.

Englaro cav. Cesare

Englaro cav. Cesare, sindaco di Pontebba, dice che l'on. Valle gode in Carnia ottima fama.

Non dice nulla di interessante.

Ancora cavalleri

Barbacetto cav. Osvaldo di Paluzza ha la massima fiducia nell'on. Valle.

Il cav. Zanier Amedeo depone presso a poco le *stesse cose sull'on.* Valle.

Dopo ciò il processo è rimesso a domattina.

(Udienza antimeridiana)

Si inizia stamane il processo tra un pubblico scarso, la giornata d'oggi però si prevede sarà piena di incidenti, nell'aria vibra un acre odor di battaglia. Si fa l'escussione dei testi di cui parecchi risultano assenti.

Il comm Barbarisi

Barbarisi comm. Carlo d'anni 63 di Roma già ispettore generale del Ministero d'A. I. e C.

Fu presidente della Giuria dell'Esposizione tenuta alla Casa del popolo, il regolamento di questa era semplicissimo.

L'on. Valle era presidente del Comitato ordinatore.

Il teste vorrebbe esibire l'elenco dei membri della giuria ed il regolamento dell'Esposizione.

Driussi. Potrebbe esibire anche i verbali....

Il comm. Barbarisi continua esponendo quali erano i rapporti che intercedevano tra impresari ed organizzatori dall'Esposizione.

Una nuova tempesta

— *Quali erano gli impresari* di questa esposizione?

— Catelli e Tofanari.

Ricordo anzi di un'altra esposizione in cui io tentai di combinare tra l'on. Di Cesare Presidente della stessa e Catelli e Tofanari che come impresari, avevano delle pretese forse esagerate e ci riuscii.

Driussi: Quali erano i patti?

— Non ricordo.

— Ma lei che ha combinato come può non ricordare?

— Io ho avvicinato le parti, non altro. Non vorrei mi si facessero dire delle cose che non ho in animo di dire.

— Ma che.. chissà quante volte si è sentito scatenare di queste tempeste.

Bertacioli. Non permetto che si dicano di queste cose...

Driussi. Ed io non voglio che si prosegua nel metodo di aggredir noi della difesa personalmente, di dire che si fugge, forse perchè *dietro* (ed accenna al nostro banco) c'è qualche moretto che vi difende sui giornali.

Bertaccioli scatta e protesta contro la difesa, che non ha il diritto di attaccare così i testi...

L'avv. Driussi — accennando al banco della stampa — ha lasciato cadere dalle faconde labbra una accusa indeterminata di resoconti giudiziari partigiani.

Perchè l'avv. Driussi non ha specificato? Perchè non specifica? Solo così l'accusa non sembrerà una gratuita insinuazione.

(n. d. d.)

CRONACA DI UDINE

Come deve necessariamente funzionare l'ospizio dei cronici

Dalla presidenza del locale Ospizio dei Cronici ci costa sia partita, all'indirizzo del Prefetto di Udine, nella sua qualità di presidente della Commissione provinciale di assistenza e beneficenza pubblica, una lunga lettera e notevole.

Lo *scopo* di tale lettera — se le nostre informazioni sono esatte, — sarebbe quella di porre la Comm. di tutela al corrente di talune osservazioni in relazione a quanto fu dalla Commissione stessa deliberato nella seduta del 17 Gennaio 1911. E' bene ricordare che, in quella occasione la Commissione prese in esame la deliberazione 10 dicembre 1910 del Consiglio dell'Ospizio Cronici con cui era stato stabilito di aggiungere all'importo di L. 8000 annue destinate alla erogazione di sussidi a *domicilio*, altre L. 2000, in via straordinaria ed urgente, per poter provvedere di qualche aiuto i più gravi bisogni a cui non bastava l'importo normale di L. 8000, già tutto impegnato.

La Commissione approvò quanto il Consiglio dei Cronici aveva deliberato, ma dalla deliberazione stessa risultò che la approvazione era prevalsa con sei voti favorevoli contro quattro astenuti ed uno contrario, così che appariva evidente la perplessità collettiva dell'Autorità tutoria in argomento.

D'altra parte nelle motivazioni di quella decisione (17 febbraio 1911) sta scritto che la deliberazione del Consiglio dell'Ospizio Cronici «pur rispondendo alle contingenze del momento non sarebbe conforme alle intenzioni dei fondatori, nè alle norme statutarie, perchè con la maggior detrazione ed impiego di somme si allontanerebbe sempre più la realizzazione dello scopo percui si intese di creare il nuovo ente».

I termini della seguita votazione e questo rilievo, hanno determinato al Consiglio dei Cronici ad esporre succintamente le ragioni che l'hanno indottto all'adozione del sistema dei sussidi a domicilio in via interinale e a presentarle alle Amministrazioni della Cassa di Risparmio, del Monte di Pietà e della Giunta Comunale, che sono i tre Enti morali che hanno dato maggiori importi all'Istituto Ospizio dei Cronici senza aver diretta ingerenza nella sua Amministrazione, desiderando il Consiglio medesimo di avere, dall'opinione *di* questi maggiori fondatori, lume di apprezzamento, o di censura, *o di approvazione*.

Le *ragioni* esposte ad illustrazione del *sistema* adottato dagli amministratori dell'Ospizio Cronici sarebbero, secondo le nostre informazioni, le seguenti:

a) Col patrimonio attuale l'erezione di uno speciale fabbricato per ricoverare i cronici con le conseguenti spese d'esercizio generali, darebbe per risultato di non poter accoglierne più di una dozzina, mentre ora a domicilio se ne sussidiano ben 44 e il numero dei bisognosi patenti è di gran lunga superiore.

b) Il metodo adottato di sussidiare i cronici a domicilio, sollevando in parte il carico dei congiunti, senza *toglierlo* del tutto e senza *rinchiudere* i *cronici* stessi in un istituto togliendoli dalle loro famiglie, è certo un espediente, ma sotto molti riguardi, anche morali, indubbiamente commendevole.

c) Lo scopo per cui si intese di creare l'Ente deve essere interpretato nel senso di giovare nel più largo e più acconcio modo alle tristi condizioni dei cronici poveri, ciò che si ottiene nelle attuali condizioni del patrimonio, col sistema usato e non colla fabbricazione di un'ospizio.

d) Per raccogliere più di 40 cronici in un'ospizio occorrebbe raccolto un tale un patrimonio, che col solo cumulo delle rendite non si raggiungerebbe che in un remotissimo avvenire, privando intanto tutti i cronici attuali e quelli di parecchie generazioni future, di ogni aiuto; ciò che al Consiglio apparisce addirittura inumano.

e) Lo statuto prevede certamente che l'Ente raggiunga una tale importanza economica da poter provvedere alla costituzione di un edificio speciale, nel quale si possano ricoverare i cronici in numero veramente notevole e proporzionato al bisogno cittadino; ma non può essere contrario allo spirito dello statuto un sistema interinale che consenta, con qualche larghezza, di lenire la miseranda situazione di molte persone per le quali sarebbe atroce ironia pensare che per provvedere a i cronici esiste un Ente destinato a funzionare soltanto in tempi molto futuri.

Queste considerazioni, che furono sottoposte ai Consigli d'Amministrazione della Cassa di Risparmio e del Monte di Pietà ed all'onor. Giunta Comunale, ottennero la più completa adesione da quegli Enti.

Presentando alla Commissione Prov. di Ass. e B. Pubblica, la lettera cui abbiamo accennato il Consiglio Cronici ha avuto l'intendimento dispiegare i criteri che hanno persuaso il Consiglio ad adottare in via interinale e, purtroppo per un periodo di tempo che non può prevedersi breve, un tale sistema: ed anche per far conoscere le opinioni di pieno consenso di quei maggiori fondatori dell'Ospizio, che non facendo direttamente parte del Consiglio d'Amministrazione, non avevano avuto legalmente il modo di pronunciarsi su provvedimenti dal Consiglio stesso adottati.

La Sala Friulana nel padiglione Veneto

Alla Esposizione di Roma

La sala di Udine rappresenta la cucina di un Castello Friulano.

Per le abitudini permanenti della gente friulana a qualunque ceto essa appartenga la cucina è l'ambiente della casa dove la vita si svolge con predilezione: pur quando il rigore del clima non invita intorno al focolare, la cucina è anche il salotto dove la famiglia accoglie più volentieri l'ospite, la cucina è il luogo della casa a quale l'arte primitiva o raffinata maggiormente presenta caratteristiche bellezze. L'esterno della casa si espande in corrispondenza al focolare spesso quasi come un'abside; nell'interno della cucina l'enorme focolare isolato ha sempre all'ingiro un sedile, un coro. L'arte, vicina quanto mai alla vita negli arredi di legno negli utensili metallici, insiste con la curiosa semplicità e con l'eleganza bizzarria delle forme

Questa cucina, sintetizzante le più curiose esistenti tuttora nel Friuli dagli ultimi secoli, fu ideata ed allestita dal prof. cav. Giovanni Del Puppo, direttore del Museo di Udine.

Da antiche famiglie friulane egli ebbe in prestito gentile moltissimi degli oggetti esposti: gli altri oggetti sono fedeli riproduzioni ottenute per opera di artefici friulani. Roberto Burghart compiè i lavori di pavimentazione.

Lo spettacolo ginnastico di domenica

La prossima domenica seguirà indubbiamente un avvenimento artistico, poichè lo spettacolo ginnastico rappresenterà *l'arte* della ginnastica.

Le squadre che parteciperanno al concorso di Torino *sono* preparate veramente bene, e noi siamo certi che, per loro mezzo, Udine si farà veramente onore.

Il programma svariato verrà svolto con rapidità sorprendente, in modo che tutti i numeri lasceranno nel pubblico il desiderio di essere riveduti, perchè la bellezza di essi o l'esecuzione perfetta faranno meravigliare. Domani daremo il programma dettagliato, e fin d'ora siamo certi che tutta Udine accorrerà al campo dei giuochi ad ammirare, a divertirsi, ad applaudire.

Le *squadre* sono state preparate dai valorosi insegnanti Maestri Enrico Santi ed Antonio Dal Dan e dai Sigg. Alessandro Greatti, Luigi Dal Dan ed Ugo Degani.

Ragazzo disgraziato

Ieri verso l'una veniva medicato ed accolto all'Ospedale il ragazzo Vicolò Rumignani d'anni 7 il quale giocando si era prodotta la frattura del femore sinistro.

Ne avrà per una quarantina di giorni.

Interessi operai

Alla Camera del lavoro

Per il primo maggio

Ieri sera alla Camera del Lavoro ebbe luogo una adunanza fra i membri della Camera del Lavoro, e diversi rappresentanti delle Leghe ed una Commissione del partito socialista.

Dopo uno scambio di idee circa il modo di solennizzare il primo maggio, si approvò quanto venne fatto da quella apposita Commissione incaricata di formulare il programma per la festa mondiale del lavoro.

Il programma sarebbe il seguente:

Ore 10 ant. Conferenza alla *Palestra delle Scuole di Via Dante tenuta* dal pubblicista sig. Giovanni Bellina.

Ore 3 pom. Riunione al Piazzale di Porta Poscolle e passeggiata alla Rotonda.

Ore 4 pom. Festa Proletaria all'Albergo della Rotonda pro-disoccupati.

Il dott. Ernesto Piemonte propose che il ricavato fosse versato alla Sezione dell'Umanitaria Friulana che ha già un discreto fondo di cassa per questo scopo.

Cromese, Paolini, Tullio, Muzzolini ed altri appoggiamo la proposta del dott. Piemonte dopo avere fatte delle riserve e altre proposte nell'interesse della Camera del Lavoro..

Il referendum fra gli operai della Ferriera per il I. maggio

Ci informano che alla nostra Ferriera è stato indetto un referendum fra gli operai per pronunciarsi in merito ad un eventuale abbandono del lavoro in un dato giorno. Secondo nostre informazioni sarebbe stato approvato di non lavorare il giorno del Primo Maggio con una maggioranza di 70 voti.

L'agitazione dei muratori assemblea generale

Il segretario delle organizzazioni edili ha convocato per sabato 29 corr. alle 6 pom. nella Palestra delle Scuole di Via Dante — gentilmente concessa dalla *on. Giunta Comunale* — tutti i *muratori* e manovali del Circondario di Udine per comunicazioni della massima importanza circa l'attuale agitazione per la conquista dei miglioramenti economici.

L'assemblea degli spazzini Comunali

La Camera del Lavoro ha convocato per oggi alle ore 12 i nostri spazzini per urgenti comunicazioni di loro interessi.

Lo sciopero di S. Margherita

La vittoria dei braccianti

Un espresso mandato ieri sera alla Camera del Lavoro, comunicava che i braccianti occupati nei lavori del forte di San Margherita ripresero il lavoro a queste condizioni:

Muratori	cent. 40	all'ora
Manovali	» 35	»
Manovali vecchi	» 29	»

Le richieste degli operai sono state accolte come essi chiedevano, solo i manovali vecchi non ebbero quanto si domandava cioè cent. 32 all'ora.

Domenica 30 corr. si recherà colà il segretario della Camera del Lavoro per una intesa cogli operai circa il libro di paga.

Le modificazioni alla legge sull'emigrazione

Il nuovo commissario della emigrazione sta studiando le modificazioni da apportare alla legge sull'emigrazione e in questi giorni *si* occupa con particolare interesse della grave questione relativa alla soppressione dell'ufficio di New York al fine appunto di provvedere in forma più positiva a che i nostri emigranti abbiano colà una effettiva protezione.

Riguardo al collocamento della mano d'opera degli italiani e a tutte le questioni diverse dipendenti dello stesso fenomeno migratorio, si crede allorquando verrà in discussione l'interpellanza presentata alla Camera il governo potrà dare pieni affidamenti *in ordine* alla soluzione di questo delicato droblema.

Federazione delle grazie dotali

A tutto il giorno 15 maggio p. v. è aperta presso la sede della Federazione l'inscrizione delle donzelle povere, di buoni costumi e *prossime* al *matrimonio*, che aspirano alle grazie dotali del Monte di Pietà, dell'Ospitale Civile e annesse pie fondazioni, dell'Orfanotrofio Renati, del Legato Marangoni, della Casa di Ricovero e dell'Istituto Micesio.

Le aspiranti dovranno presentarsi personalmente all'inscrizione presso l'Ufficio della Sezione III Municipale, producendo regolare certificato di nascita in carta libera. Il certificato deve anche indicare se i genitori siano vivi o defunti, la legittimità o meno dei natali ed il culto professato e, per le donzelle non nate a Udine, gli anni di dimora in questo Comune.

Le grazie verranno assegnate mediante estrazione a sorte nella prossima festa dello Statuto.

Si fa avvertenza che non potranno essere ammesse al concorso le donzelle che avessero già conseguito una grazia superiore a lire 50 da parte di qualche istituto Federato.

Le grazie dotali da assegnarsi saranno:

a) n. 8 di lire 86.42 cadauna in dipendenza del Legato Pre Antonio Xotti (Casa di Ricovero) — riservato alle donzelle della Parrochia del Redentore;

b) n. 3 di lire 80 cadauna in dipendenza del Legato Pre Francesco Zorutti (Istituto Micesio — riservate alle ricoverate o già ricoverate nell'Istituto;

c) n. 2 di lire 500 cadauna in dipendenza del Legato Antonio Marangoni;

d) n. 1 di lire 189.08 in dipendanza al Legato Valvason Corbelli Pietro (Monte di Pietà);

e) n. 1 di lire 189.08 id. id. id. id. id.

f) tante grazie da lire 100 l'una quante si potranno formare coll'importo disponibile procedente da tutti gli altri legati.

Nozze auspicate

Nel pomeriggio di ieri si giurarono eterna fede di sposi il negoziante Piani Giuseppe e l'avvenente e colta signorina Annina Omenetto. Funzionò da ufficiale dello Stato civile l'assessore sig. Enrico Tonini che regalò agli sposi la tradizionale penna d'oro.

Domani l'unione verrà celebrata anche nella chiesa del Carmine, quindi la coppia imprenderà un lungo viaggio di nozze.

Sappiamo che agli sposi, nella fausta occasione, sono pervenuti molti ricchissimi regali ed auguri dai numerosissimi amici.

Alla felice coppia, che ha visto finalmente coronato il sogno d'amore lungamente ed ardentemente perseguito, noi inviamo i più fervidi auguri.

Il telefono di S. Giorgio

Nel pomeriggio di ieri si è inaugurata la nuova linea telefonica Udine-S. Giorgio di Nogaro. Il sindaco di quel paese sig. Achille Cristofoli inviò col nuovo mezzo il saluto di S. Giorgio alle Autorità cittadine ed ai giornali.

La linea funziona perfettamente.

Il nuovo Vescovo di Albenga

Col treno delle dieci antim. è giunto ieri mattina a Udine mons. Giosuè Cattarossi accompagnato dal vice-rettore del nostro seminario.

Il nuovo vescovo di Albenga sarà consacrato il 28 maggio p v. nella nostra Cattedrale dall'Arcivescovo mons. Rossi assistito dai Presuli di Concordia mons. Isola e di Padova mons. Pelizzo.

I funerali di Pre Carlo

Ieri nel pomeriggio alle 5 sono seguiti i funerali di D. Carlo *Rizzi*, che nella Parrocchia del Carmine *si era* acquistato le molte *simpatie* per la modestia della vita, l'eccentricità dei modi, il disinteresse da ogni lotta politica e da ogni inframettenza religiosa: un prete d'antico stampo, insomma.

Ed all'estremo accompagnamento di don Rizzi era accorsa una vera folla di amici per portare al defunto l'ultimo omaggio dell'affezione devota, della riconoscenza sentita.

Dopo le esequie nella Chiesa del Carmine, la salma proseguì per il Cimitero dove venne collocata in un colombaro presso l'atrio.

Condoglianze ai parenti.

APPENDICE DEL «PAESE» 8

Il Romanzo di un medico povero

di FLAVIA STENO

Riproduzione vietata

— Come va?

E' uno strano personaggio: alto asciutto, ma non magrissimo, con una corta zazzera grigia, riccioluta intorno a un viso bruno, rugoso, illuminato da due grandi occhi grigi tristi e buoni. Ha modi risoluti e una fronte dove il coraggio assume persino l'apparenza di temerità; veste di nero come il dottor Melton e sta nella casa di questi come *in* casa propria.

Severo gli stringe le mani con effusione.

— Bravo Philippe, avete fatto bene a venire. Ho tante cose da raccontarvi

— Benissimo. Racconta.

Timida e dolce la signora Melton osserva:

— Lasciatelo mangiare, Philippe, ha già fatto tanto tardi!

— Si, mamma, hai ragione. Ho fatto tardi, ma non è colpa mia.

— Hai accompagnato il professore?

— *Sono* stato a trovarlo, *ma* prima ho combinato un affare che vi meraviglierà assai.

— Buono? — chiede Philippe.

— Secondo: finanziariamente ottimo.

— Benone.

— Ma .. c'è un ma.

— Ed è?

— Non parti mica?... interrompe ansiosamente la signora Melton allarmata nella sua antiveggenza materna.

— Precisamente, mamma. Dovrei partire.

Una stessa esclamazione di dolore sfugge dalle labbra delle due donne subito rimproverate con dolcezza dal signor Philippe.

— Sentiamo di che si tratta prima di disperarvi.

— Ecco: potrei diventare domani il medico di un miliardario.

— Fin qui benissimo.

— Il mio cliente, però, intende intraprendere un lungo viaggio di piacere a bordo del *suo yacht* e vuole, naturalmente, ch'io lo accompagni.

— Durerà molto il viaggio?

La pietà filiale persuade Severo a dire una bugia.

— Circa sei mesi.

La signora Melton *sospira, ma di* nuovo interviene il vecchio amico.

— E a quali condizioni?

— Uno stipendio annuo sufficiente per vivere tutti e per dare una dote a Flor.

Nell'ombra della finestra dove s'è ritirata insieme ad Arthur, Flor diventa di fiamma.

— Quando dovresti partire? — chiede ancora la mamma.

— Subito, suppongo.

— E il tuo miliardario si chiama?

— Francis Russell.

Philippe sobbalza e la signora Melton si è drizzata pallidissima con un grido di sgomento.

— No! no! no!

— Mamma! mamma! che è stato? mamma!

Il dottore terreo in viso, alterato e spaventato contempla immobile la sorella affaccendata intorno alla madre che sembra svenuta, e Philippe intento ad acquetarla.

— Che è stato? si può sapere? Che è stato?

La signora Melton ha sentito.

— Ditegielo, Philippe, ditegli che non è possibile.

— *Calmatevi.* Gli *dirò.* Siate forte voi.

Ella non ha che la forza di ripetere:

— Ditegli che non è possibile.

Severo cammina irrequieto lungo la *stanza*: la *fronte* corrugata e gli occhi lampeggianti dicono che la tempesta sta per scoppiare nel suo animo impetuoso. Che gli si nasconde? Cos'è questo mistero ignorato da lui e noto a Philippe? perchè il nome di Russell è bastato a produrre in sua madre una crisi così terribile?

Egli vuol sapere.

E Philippe che lo osserva e legge sul suo viso l'angoscia che lo tiene, gli si avvicina.

— Tua madre riposa, vieni con me.

IV.

La stanza del *filosofo* — così chiamano Philippe gli inquilini dell'altissimo caseggiato operaio dove il vecchio ha la sua dimora — una piccola cella che da una finestretta aperta sui tetti riceve molta luce, molt'aria, tutto l'azzurro delle giornate serene, tutti i profumi della primavera piena. Un letticciuolo di ferro, un tavolo ingombro *di libri*, un lungo scaffale con altri libri, non un quadro sulle pareti, non un oggetto superfluo tranne quella profusione di carta stampata. Una catinella in un angolo e una sedia che Philippe offre al dottore.

— Siedi.

Non si *sono* scambiati una parola lungo la strada.

Severo Melton è ancora cupo, chiuso in viso e respira sempre la burrasca.

— Ditemi tutto quello che sapete — egli impone con un tono di voce che non ricorda più affatto la devozione quasi filiale con cui l'ha accolto poco prima nella sua casa.

Philippe s'è messo a sedere sul letto.

— Ti dirò tutto, certo. Sei un uomo e devi sapere ormai.

Severo è in preda a un'agitazione profonda; che cosa sta per sapere? Quale mistero è chiuso nella sua vita?

Quale ombra forse incancellabile sta per velare per sempre la serenità del suo orizzonte?

(Continua)

I funerali dello strillone avvelenato

Ieri alle 16 dall'abitazione di via Castellana 20, venne trasportata al Cimitero la salma dello strillone Centazzo Arturo, del quale l'altro ieri demmo notizia dell'improvvisa morte.

Siccome il suicida aveva sempre manifestato il desiderio che la sua salma venisse cremata, così il fratello suo fece domanda al Comune per ottenere la cremazione gratuita.

E questa infatti ebbe luogo ieri appena la salma giunse al Cimitero.

Presenziarono alla cremazione il dottor Marzuttini, gli impiegati municipali Plesani e Zanini, nonchè vari amici del defunto.

Prima però che la pietosa cerimonia seguisse, Guglielmo Zuccaro, amico del defunto, mandò il saluto commosso e reverente alla figura generosa di Arturo Centazzo che combattè in Africa ed a Domokos, che trasse un'esistenza difficile ed ebbe persecuzioni e molestie, che così tragicamente ha finita la sua vita.

Elargizioni per onoranze funebri

Alla Congregazione di Carità in morte di Chiussi Caterina ved. Miani: Pietro Dorta 2, Caterina Bosco 1, Peruzzi Enrico 1, Vittorio Loschi 1; di ...zo Giovanna ved. De Chiara: Massaiutto Calvi e Del Mestre 2; di Pietro Madrassi: Paolo Larocca 1; di Maria Filaferro Celia (Rivarotta): Viezzi Enrico 5.

Programma Musicale

da eseguirsi dalla Banda cittadina oggi sotto la Loggia Municipale dalle ore 20 alle **21.30.**

1. Marcia trionfale, Berretta — 2. Andante «Sinfonia incompleta» Schubert — 3. Prel., quartetto, finale 4 o «Rigoletto» Verdi — 4. a) Danza, b) Notturno, c) Marcia «Sogno di una notte d'estate» Mendelssohn — 5. Fantasia «Amico Fritz» Mascagni.

Rubrica commerciale

Omologazione di concordato

Con sentenza 26 aprile 1911 è stato omologato il concordato preventivo intervenuto fra il signor Sello Giovanni-Angelo di Domenico negoziante con laboratorio in mobili di Udine e la massa dei suoi creditori sulla base del pagamento del 50 per cento ai creditori chirografari da effettuarsi entro giorni 15 dalla sentenza di omologa con la garanzia del sig. Menini Carlo fu Domenico di Udine.

XV Congresso Internazionale delle Associazioni della Stampa

Il Comitato Esecutivo del XV congresso internazionale delle Associazioni della stampa ha concretato il programma del congresso stesso, che si svolgerà — come è noto — dal 3 al 8 maggio p. v. Il programma comprende il ricevimento dei congressisti all'Associazione della Stampa, una serata di gala al teatro Argentina e un'altra al teatro Costanzi, un ricevimento offerto dal comune di Roma in Campidoglio, un altro dalla Consulta, un altro nei giardini del Quirinale offerto dai Sovrani, una gita a Frascati con colazione nella villa Torlonia offerta dal comitato ordinatore, una colazione offerta dal comitato dell'esposizione, un gran corso di fiori a Villa Umberto, un gran banchetto offerto dalla Associazione della Stampa a bordo della nave Romana a Piazza d'Armi; una gita dei congressisti con treno speciale a Napoli e a Torino.

Alla seduta inaugurale che avrà luogo in Campidoglio assisteranno i Sovrani e pronunzierà un discorso l'on. Luigi Luzzato. Le sedute del congresso si terranno nella sede della Associazione Italiana a Piazza Colonna. I congressisti esteri che interveranno da ogni parte del mondo sono circa 500. I temi principali che verranno discussi su relazioni di congressisti di ogni nazionalità sono sulla espressione del ...ro ambulante nel diritto internazionale, sul segreto professionale in materia di stampa, su quello fra giornalisti per vertenze professionali, sul duello e i tribunali arbitrali professionali, sul funzionamento del collegio dei probiviri della Associazione della Stampa, sull'incremento delle istituzioni di previdenza per i giornalisti, ecc. ecc.

Onoranze all'editore Emilio Treves

Uno stuolo di editori è convenuto nella sala della Società tipografica e libraria italiana in Milano per una simpatica cerimonia: la consegna al comm. Emilio Treves, antico presidente della Società, di una placchetta di oro, dono degli editori italiani, per solennizzare il suo giubileo del cinquantenario di vita editoriale. Il dottor Francesco Vallardi, presidente del consiglio delle onoranze, dopo comunicate numerose adesioni, ha dato lettura di un indirizzo sottoscritto da tutti gli editori, nel quale si augura al Treves che egli possa dare ancora per lunghi anni la sua infaticabile attività al progresso librario italiano.

Le inserzioni si ricevono presso la ditta Haasenstein e Vogler, via Prefettura N. 6.

D'oltre confine

Una festa per il monumento a Zorutti

Ronchi 26 — La serata di beneficenza pro monumento Zorutti a Gorizia, fu tenuta sabato scorso con un pubblico abbastanza numeroso.

L'esecuzione della commedia fu ottima ed i giovani dilettanti, dai quali non ci si aspettava tanto, riscossero molti e meritati applausi. L'orchestra, inappuntabile. Peccato che al successo morale, in causa della ristrettezza dell'ambiente e delle spese incontrate, non abbia corrisposto l'esito finanziario, il quale diede un magro civanzo.

Strani metodi cristiano-sociali

Gradisca, 26. — Il partito progressista ha presentato, in termine utile, i reclami contro la procedura elettorale del II corpo, nella quale, essendo stati scartati molti voti validissimi, si volle far risultare, almeno in apparenza, una vittoria del partito clericale. Lo strano poi si è che anche questo partito ha creduto di presentare reclami, ma due giorni dopo trascorso il termine perentorio. In mancanza di altri argomenti, il partito clericale riempì i reclami di basse insinuazioni e di gravi offese, per cui furono sporte denuncie.

Scioglimento del Consiglio comunale di Fiume

Fiume, 27. — Il consiglio municipale è stato sciolto. Le elezioni per la nuova amministrazione avranno luogo entro 4 settimane.

Contro l'arciduca Giuseppe Ferdinando

Lubiana 27 — Lo «Slovenski Narod» racconta che in seguito alla notizia che alcuni giovanotti avevano fermata l'automobile dell'arciduca Giuseppe Ferdinando credendo appartenesse a funzionari clericali della Giunta provinciale, il presidente della provincia bar. Schwarz inviò all'arciduca una lettera per deplorare l'accaduto. L'arciduca rimase però molto sorpreso di questa lettera e rispose che nè lui nè il suo seguito si erano accorti di dimostrazioni ostili.

L'intedeschimento del Trentino

Trento, 27. — La «Federazione Provinciale Concorso Forestieri nel Trentino» in Innsbruck, ha edita una guida in francese della provincia: guida che è tutto un attentato alla nazionalità del Trentino.

Alcuni territori italiani figurano aggregati alla parte tedesca-latina, e i nomi delle città e vallate Trentine, sono tutti o quasi, intedeschizzati. Per darvene un'idea si trovano nella guida: la *Fastatal*, il Pordoizöck, un Pardatsch, (per Predazzo), un Broccoнepass, una *Vaisuganabahn*, un Tobline-See, una Fersental, (per Valle del Fersina), un Brentagruppe, un Tuketpay-Hütte; e poi: Levico Starkquelle, Levico Schwawnch-quelle, Levico Ockererde, Lafraun (per Lavarone), Vielgerent (per Folgaria) e persino un Kurart-Recoaro!

Come è naturale, tutto ciò solleva infinite e vivaci proteste.

L'avvocato Lanzerotti pubblica nel *Trentino* — a tale proposito — un vibrato articolo, rilevando come si tratti di un altro episodio di quella campagna sciovinistica in linea economica e nazionale che si va svolgendo contro il nostro paese.

Il nuovo Ministero dei trasporti

Malgrado le smentite fatte correre nei giornali quotati come ufficiosi, si assicura oramai che, appena i ministri saranno ritornati a Roma, dopo la inaugurazione della Esposizione di Torino, si occuperanno in vari consigli delle modalità relative alla costituzione del nuovo ministero dei trasporti. La questione più importante in proposito, si aggira sul principio da adottarsi per conciliare le esigenze eminentemente industriali all'azienda delle ferrovie dello Stato col carattere politico di una amministrazione a responsabilità ministeriale. Si crede che nel nuovo progetto prevarrà un principio, per il quale sarà molto attenuata l'antonomia che non ha dato buoni risultati.

Tullio Fànteo, *direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco*

Esausta da lenta, penosa malattia, ma serena e cosciente nella sua fede vivissima, oggi alle 6 pom. è mancata ai vivi

Antonietta Morelli de Rossi

nata de Dottori

I figli Giuseppe, Maria e Giovanni, la nuora Giuseppina march. Mangilli, il genero D.r Venanzio Pirona ed i congiunti tutti ne danno l'annunzio tristissimo.

Udine 27 Aprile 1911.

I funerali seguiranno posdomani sabato alle ore 10

Comune di S. Daniele

(FRIULI)

CONCORSO MEDICO

A tutto 31 maggio 1911 è aperto il concorso alla terza condotta medica per la cura gratuita dei poveri.

Stipendio lordo lire 3000. A richiesta si spedisce avviso.

Il Sindaco
RAINIS

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via [illegible]efettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed [illegible]stero

Banca Commerciale Italiana

SEDE IN MILANO

Società Anonima — Capitale Sociale L. 105.000.000, interamente versato

Fondo riserva ordinario L. 21,000.000 · Fondo di riseva straord. L. 14,000,000.

PROGRAMMA

per l'opzione delle nuove azioni

L'Assemblea Generale Straordinaria degli Azionisti della Banca Commerciale Italiana, tenutasi il 18 Aprile 1911 ha deliberato di portare il Capitale Sociale da L. 105.000.000 a L. 130.000.000 mediante emissione di una 7.a Serie di 60.000 Azioni al portatore di L. 500 cadauna e in tutto eguali a quelle della 1.a, 4.a, 6.a, stabilendo che tali nuove Azioni abbiamo il godimento dal 1 Gennaio 1912.

Le 60000 Azioni di nuova emissione vennero cedute al prezzo di L. 800 cadauna ad un Consorzio di Banchieri rappresentati dalla Ditta L. Marsaglia di Torino, dalla Ditta S. Bleichroeder di Berlino e dalla Banque de Paris et des Pays-Bas di Parigi, colla condizione che N. 10000 delle suddette Azioni siano offerte in opzione allo stesso prezzo agli attuali Azionisti, in modo che questi abbiano *facoltà di optare* una Azione nuova per ogni 7 Azioni da L.500 presentate, equiparando nel computo le Azioni di 2.a e 3.a Serie da L. 2.500 cadauna a cinque Azioni da L. 500 delle altre Serie.

In adempimento di tale condizione, e d'incarico del Consorzio predetto, informano gli Azionisti, che intendono valersi di tale facoltà, che dovranno presentare le loro Azioni accompagnate da una distinta numerica in doppio esemplare con la firma e il domicilio del presentatore **dal 1 al 6 Maggio 1911 in Italia presso una delle Sedi, Succursali od Agenzie della Banca Commerciale Italiana** eseguendo il primo versamento richiesto sulle nuove optate.

Le Azioni saranno all'atto restituite munite di una stampiglia comprovante l'avvenuta opzione.

Trascorso il 6 Maggio senza che l'Azionista si sia *presentato* ad esercitare l'opzione si intenderà che vi abbia *rinunciato* e si *riterrà* decaduto dall'esercizio della detta facoltà.

All'atto dell'opzione dovrà essere versato per ogni Azione nuova il primo decimo del capitale oltre il di più del valore nominale dell'Azione richiesto, e cioè:

L. 350 contro rilascio, da parte della Banca, di una ricevuta, da cambiarsi in certificato provvisorio nominativo dalla stessa Cassa presso la quale sarà esercitata l'opzione. Tale cambio sarà effettuato a partire dal 20 Maggio p. v.

I residui versamenti dovranno essere fatti presso delle una Casse suddette nella misura ed alle epoche seguenti:

L. 200 cioè 2.o, 3.o, 4.o, e 5.o, decimo dal 15 al 20 Settembre p. v.
L. 250 cioè 6.o, 7.o, 8.o, 9.o, e 10.o decimo dal 15 al 20 Novembre p. v.

I Signori Azionisti fruiranno dell'interesse dal 5% in ragione d'anno sulle somme versate ed a far tempo dall'ultima scadenza indicata pei singoli versamenti sino al 31 Dicembre 1911. — Tale interesse verrà bonificato all'atto del versamento a saldo.

Sui ritardati versamenti decorrerà l'interesse di mora del 7% *statuterio, salva ogni maggiore* azione eragiona-

E' *data facoltà ai sottoscrittori*, tanto all'atto dell'opzione, quanto alla seconda scadenza, di effettuare il versamento a liberazione delle Azioni sottoscritte, fruendo in questo caso di uno sconto del 4% sui decimi anticipati per l'intervallo di tempo dalla data del versamento a quella prestabilita *come sopra indicato*, ritenuto che il computo dei giorni decorra dall'ultimo giorno stabilito per l'opzione all'ultimo dei singoli versamenti.

Al presentatore di un numero di Azioni di 1.a, 4.a, 6.a, o 6.a Serie da L. 500 o da 2.a e 3.a da L. 2.500 equiparate a 5 Azioni da L. 500, inferiori a sette od eccedenti sette od un *moltiplo* di sette, saranno rilasciati, pel numero inferiore o per l'eccedenza, altrettanti Buoni d'opzione al portatore.

La presentazione di sette di questi buoni riuniti, fatta durante il periodo della sottoscrizione e non oltre quindi il 6 Maggio 1911 darà diritto alla sottoscrizione di una Azione nuova alle condizioni succennate.

Per le Azioni liberate all'atto dell'opzione, anzichè i Certificati provvisori, verranno consegnati, pure a partire dal 20 Maggio 1911, i titoli definitivi al portatore con cedola dividendo esercizio 1912 e seguenti. Come pure i titoli definitivi al portatore e con pari godimento verranno rilasciati ad ogni scadenza di liberazione, contro restituzione dei certificati provvisori gia emessi.

PROFUMERIE BERTELLI

GRANDIOSO
COMPLETO ASSORTIMENTO
— UNICO IN ITALIA —
di articoli finissimi ed espressamente preparati per
L'IGIENE E LA BELLEZZA

PROFUMI VENUS BERTELLI

CREMA lattea glicerinata – bianca e rosea vasetto o tubetto L. 1.50 più centesimi 20 se per posta
VELLUTINA scatola di cartone L. 2.— scatola di porcellana L. 2.75 più centesimi 80 se per posta
DENTIFRICI Crema L. 1.–; Polv. L. 1,25 più cent. 15 se per posta
Pasta L. 2.25 – Elisir L. 2.75, più cent. 60 per posta

ESTRATTO in ricco flacone L. 4.50 con astuccio in raso L. 5.— più centesimi 60 se per posta
LOZIONE semplice, al petrolio, ammoniacale flacone L. 1.75; doppio L. 3.25 più centesimi 60 se per posta
BRILLANTINA OLEOSA . . L. 1.50 FISSATIVA . » 1.50 SOLIDA L. 2.—, più centesimi 20 se per posta

Profumi di lusso, persistenti, aggradevoli:
VIOLETTE - GRAND PARFUM - ROSE, ecc.

CATALOGO GENERALE A RICHIESTA

SOCIETA A. BERTELLI & C., MILANO

PRINCIPALI SPECIALITA DELLA DITTA

SAPOL e PROFUMI VENUS

Le rinomate **Profumerie Bertelli** si vendono a bordo dei celeri Piroscafi **MENDOZA e CORDOVA** GENOVA – BUENOS AIRES

In vendita anche a bordo del sontuoso Transatlantico **PRINCIPESSA MAFALDA** del LLOYD ITALIANO · Servizio rapido di lusso: MEDITERRANEO – BUENOS AIRES

Rinforzatevi !!

Fate lieta la vostra esistenza assicurandovi la salute !!

IL Polifosfol

Vi guarisce
Vi da energia nuova
Vi rinfranca stabilmente le forze
Vi ridona la memoria e la vivacità del pensiero eliminando ogni disturbo conseguente a gravi malattie

Da Celebrità Mediche ritenuto insuperabile nel curare l'*esaurimento nervoso dei nevrastenici e nevropatici.*

Il POLIFOSFOL è il ricostituente sicuro, il rimedio ideale di chi si trova sfiduciato in cure fallite.

Un solo flacone L. 3,00 presso il preparatore Chimico Farmacista A. CROSARA in Valdagno (Vicenza)

In UDINE presso le Farmacie COMESSATI e FARMACEUTICA FRIULANA

---

25 anni di trionfale successo

DENTI BIANCHI E SANI

Rinomati Dentifrici
PASTA E POLVERE

VANZETTI TANTINI

MEDAGLIA D'ORO
Esposizione Internaz. di Milano

Sono falsificati **se mancanti della marca di fabbrica qui contro.**

LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

Prof. GIROLAMO PAGLIANO DI FIRENZE

MARCA DEPOSITATA

INVENTORE DELLO SCIROPPO PAGLIANO nel 1830

Il più antico - il più economico - il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue.

Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno Pag. 369

LO

Sciroppo Pagliano

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

È INDICATISSIMO IN PRIMAVERA, OTTIMO IN AUTUNNO
BENEFICO SEMPRE.

Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le Malattie Croniche, i Catarri dello stomaco e degl'Intestini, l'influenza, le malattie del Fegato, gli attacchi reumatici e gottosi, le malattie dei Bambini, della Pelle, del sistema nervoso, le idropisie, le infezioni del sangue ecc. I disturbi tutti cagionati dalla stitichezza, sono combattuti e vinti. Eccita l'appetito, stimola le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riparatore e conserva nel miglior stato di salute.

Richiedere sempre la striscia celeste traversata dalla firma

Girolamo Pagliano

F. COGOLO, callista

UNICO
estirpatore dei CALLI
Via Savorgnana
A richiesta si reca anche in Provincia.

SI ACQUISTANO
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
ARTURO BOSETTI
successore Tip. Bardusco
UDINE

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da

I diretti sono in carattere nero. I treni con asterisco non portano la terza classe.
Venezia (Via Treviso) 3.20, **7.46**, 9.58, 12.20, 15.30, 17.5, 22.55.
Treviso 19.40.
Pontebba 7.4*, **11**, 12.44, 17.9, **19.45**, 21.
Cividale 7.40, 9.51, 12.55, 15.57, 19.20, 22.28
S. Giorgio 8.50, 9.57, 13.10, 17.36, 21.46.
Trieste (Via Cormons) 7.32, 11.6, 12.50, 15.23, 19.42, 22 58.
Trieste (Via S. Giorgio) 8.30, 17.35, 21.46.

Partenze per

Venezia (Via Treviso) 4, 5.45, 8.20, **11.25**, 13.10, 17.30, **20.5.**
Pontebba 6.5, **7.58**,* 10.15, 15.44, **17.15**, 18.10.
Cividale .6, 835, 11.16, 15.32, 17.47, 20.
S. Giorgio 7, 8, 13.11, 16.10, 19,27.
Trieste (Via Cormons) 5.46, 8, 12.50, 15.42, 19.55, **17.25.**
Trieste (Via S. Giorgio) 8, 13.11, 19.27.

Tram a vapore Udine-S.Daniele

Partenze da S. Daniele 6.—, 8.31, 11,4, 13.45, 17.58 (festivo 21.—).
Arrivi a Udine Staz. Tram) 7.31, 10.2, 12 36, 15.17, (19.23, (festivo 22.37).
Partenze da Udine (Staz. Tram) 6.36, 9.5, 11 40, 15.20 18.34, (festivo 21,36).
Arrivi a S. Daniele 6.8, 10.37, 13 12, 16.52 0.20, (festivo 23 8).

Le necrologie per il 'PAESE,

come per i giornali di Venezia «**Adriatico**» e «**Gazzetta di Venezia**» nonchè per gli altri d'Italia, come «**Corriere della Sera**», «**Secolo**», «**Tribuna**» ecc. ecc. si ricevono **esclusivamente** all'Ufficio di Pubblicità.

Haasenstein & Vogler
Via Prefettura, N. 6

Il pubblico col nostro mezzo si risparmia il tempo e l'incomodo di scrivere e telegrafare ai singoli giornali senza alcuna spesa in più.

Le necrologie dei giornali hanno ormai soppiantato definitivamente l'uso delle partecipazioni a stampa, perchè risparmiano un lavoro spiacevole quale quello di ramimontare e scrivere agli indirizzi di amici e conoscenti, e tolgono il pericolo di spiacevoli **involontarie omissioni**, così frequenti in sì dolorose circostanze.

PRESERVATIVI

e NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini, per *Signore* e *Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo* gratis *in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20.* — Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

DITTA

CELSO MANTOVANI

di Emilio Tolotti

VENEZIA — Merceria del Capitello — VENEZIA

OTTICA — MECCANICA — ELETTRICITA' — FOTOGRAFIA

FABBRICA E DEPOSITO

Occhiali — Binoccoli — Termometri — Barometri — Macchine Fotografiche ed accessori.

GRANDE ASSORTIMENTO

Lampadari, materiale, elettrico, telefoni e suonerie. Istrumenti di precisione, compassi, bussole, misure metriche, squadri, livelli, ecc. ecc.

SPECIALITA'

Orologi di controllo elettrici per guardiani notturni.
Impianti di luce e forza elettrica — Telefoni, Suonerie e Parafulmini.
Vendita e Carica Accumulatori elettrici.
Sviluppo e Stampa Negativi fotografici.
Deposito lampadine elettriche "Z" e normali.
Noleggio e Vendite macchine elettriche per cure.

Estratto di Carne

della Compagnia

TOOTH

Marca originale australiana da molti anni fornita al **governo Inglese.**
CASA FONDATA NEL 1865
Rapp. gen. Italia: G. Voltolini - 8, via Caradosso, Milano

Per il Veneto sig Szathvary V. I. Padova.

Per qualunque inserzioni sul «*Paese*» e principali giornali d'Italia e Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler Via Prefettura. 6.

MAGNETISMO

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile

Consultando di *presenza* verrà dichiarato, *dal soggetto*, tutto quanto si desidera sapere.

Se invece il consulto si vuole per *corrispondenza* occorre scrivere, oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli **schiarimenti, consigli, indicazioni e suggerimenti** necessari onde sapersi regolare nelle varie, molteplici ed aspre contingenze della vita.

I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutte le persone d'ogni sesso e di qualsiasi condizione sociale.

Il tutto sarà tenuto colla massima e scrupolosa **segretezza.**

Il prezzo per ogni consulto di **presenza** è di **L. 5**; per **Corrispondenza L. 5.15** e dall'**Estero L. 6.**

Srivere al Prof. D'AMICO - Via Solferino, 13 - Bologna.

Le inserzioni

si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta Giuseppe Alberti di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsulata Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente [illegible]aliano.

Fornitrice della casa di S. M. Il Re d'Italia

Rappresentanti pel Veneto: **MALVEZZI e C.i** - **Venezia**